



Esperienze spirituali

27 febbraio 2012

Caro...

sono sul treno di ritorno da Roma. Una riunione della Assemblea Nazionale, molto lunga e proficua. Dal venerdì al sabato lavoriamo molte ore, ma il venerdì e il sabato sera alla fine dei nostri incontri attorno alle 22.30 facciamo sempre una lunga passeggiata notturna a Roma. Ieri siamo andati alla Fontana di Trevi. Che vista meravigliosa! Percepisco ancora il sommesso mormorio delle sue cascatelle, il ristoro delle sue migliaia di goccioline d'acqua fresca e l'esperienza visiva di tutti quei gioiosi dei pagani che galoppiano verso felici dimensioni sconosciute. Ho pensato a te, ai tuoi ultimi messaggi, alla tua gentilezza nei miei confronti, all'esperienza intima e preziosa di cui mi hai parlato. Dal momento che hai condiviso con me un pensiero così personale, mi sento incoraggiato anch'io a fare altrettanto.

Ovviamente non riesco a capire fino in fondo quello che dici, perché è la tua esperienza, non la mia. In generale, non penso che quel tipo di "esperienza spirituale" appartenga alla sfera del sapere che conosco, cioè una conoscenza discorsiva, qualcosa che posso facilmente descrivere con la mia limitata esperienza e che può essere facilmente compreso dall'uomo della strada (come me stesso e la maggior parte degli esseri umani che sono solito incontrare in questo mondo). E così non vedo alcun conflitto tra il tuo pensiero, sostenuto com'è da un'esperienza così personale, così ricca di certezze interiori; e il mio, basato sulla mia esperienza quotidiana, condivisa da tante altre persone, che non hanno mai avuto il dono di percepire le dimensioni spirituali del Mondo aldilà. Dopotutto, anche i grandi santi, quando descrivono quelle esperienze, affermano che sono ineffabili. E così essi rimangono sconosciuti a me e ad altre persone come me. In un certo senso, sono molto lontani dalla mia vita personale. Ma certamente rispetto le certezze dei pochi che le hanno avute e non nego affatto il valore che possono avere nella loro vita. Per quanto riguarda la mia vita personale, così come la vita della maggior parte delle persone che conosco, dobbiamo andare avanti tutti nella totale ignoranza di quella dimensione così lontana dall'ordinario. Tuttavia, per quanto ignorante e grezzo io sia, devo

trovare la mia strada verso l'Assoluto, e accontentarmi dei Suoi deboli bagliori che a volte percepisco nella mia vita. Quelle sono le mie "esperienze spirituali": le gioie della bellezza (nell'arte e nella natura), le gioie dell'amore, le gioie del servizio, ecc. Per quanto incoraggianti a volte siano, non mi danno alcuna "conoscenza" del grande Mondo spirituale, solo deboli riflessi...

Per quanto riguarda l'influenza esercitata dalle esperienze mistiche di altre persone sulla mia vita, è una lunga storia. Poiché sei stato così gentile da raccontarmi la tua, ti parlerò brevemente della mia (non parlerò in queste riflessioni delle Manifestazioni di Dio, né dell'ispirazione che traggio da personaggi come Sant'Agostino, o Rúmi o Ibn al-'Arabí ecc.). La mia vita spirituale è stata fortemente influenzata da due persone che conoscevano molto bene le esperienze mistiche. Il primo è mio padre e l'altro è X, un amico che amo e ammiro molto. Quanto a mio padre, tutta la sua vita è stata dominata da una visione che gli è stata concessa quando aveva 5 o 6 anni, quasi subito dopo la prematura scomparsa della giovane madre. Essa fu per lui causa di grandi problemi con la famiglia e con la chiesa cattolica. Quell'esperienza si ripeté più volte nel corso della sua vita, fino alla fine dei suoi giorni. Quando ne parlava con le pochissime persone alle quali le confidò, il suo viso diventava radioso come un sole. Le sue "esperienze spirituali" erano di vario genere: visioni, audizioni, traslocazioni, molto spesso intuizioni di concetti spirituali profondi, che lo aiutavano a comprendere la dimensione spirituale della vita umana. Mi ha insegnato molte cose di quello che ha imparato in quei momenti così speciali. Quando ero bambino mi diceva che i nostri giorni erano i giorni della fine dei tempi e che Cristo era ritornato sulla terra. Mi ha insegnato che Dio è Uno e le Sue religioni sono una. Mi ha insegnato l'unità del genere umano. Ma soprattutto mi ha insegnato la preminenza della dimensione spirituale su quella materiale della nostra vita. Quella è realtà, questa è solo un'ombra. Ha incontrato la Fede bahá'í solo a cinquant'anni, l'ha abbracciata e mi ha subito aperto la strada verso il mio arruolamento, che è avvenuto un anno dopo di lui, quando avevo 19 anni.

Quanto al mio caro amico X, mi diceva scherzosamente che ogni sera prima di dormire guardava i suoi programmi televisivi privati sul canale 19. Era il suo modo di descrivere le visioni, le audizioni e le intuizioni che aveva quasi ogni giorno. Aveva una profonda conoscenza e comprensione degli Scritti e mi ha insegnato molti sottili concetti spirituali. Aveva anche un potere speciale (quasi una cardiognosia): era in grado di vedere dentro il mio cuore. Diverse cose (buone) che ho fatto nella

vita sono una conseguenza del suo intelligente incoraggiamento. Sarebbe troppo lungo raccontarti una singolare esperienza umana che ho avuto con lui sul Monte Carmelo durante una Convezione internazionale. Alla luce di tutto ciò, come posso negare il valore di ciò che mi hai detto? Ma ancora questo non fa parte della mia conoscenza discorsiva, anche se posso aver provato a lottare per ottenerla.

Ti sono grato di avermi incoraggiato a ricordare questa parte così dolce della mia vita. La percepisco come un calore o un profumo speciale che pervade gli angoli più luminosi del mio io interiore. Ma la luce che rende luminosi quegli angoli è la “conoscenza”, e quella conoscenza è legata a quella parte della mia vita solo nella misura in cui quella parte riscalda la mia conoscenza e le dà un profumo speciale e soprattutto perché agisce come uno sprone che mi obbliga a lottare per saperne di più, per capire di più, per fare di più, per andare avanti e avanti nella mia infinita ricerca interiore dell’annientamento dell’ego.

Felice Ayyám-i-Há e tanto amore
julio

PS: Ho terminato questo messaggio stamattina a Bologna